

## PROSSIMI CONCERTI

### ATTENZIONE: RECUPERO CONCERTO 16 DICEMBRE

LUNEDÌ 3 FEBBRAIO

Teatro Carlo Felice ore 20,30

#### I Virtuosi Italiani

**Alberto Martini direttore e solista**

Francesco Geminiani

Concerto Grosso n.12 in re minore "La Follia"

Giuseppe Tartini

Concerto in la maggiore per violino, archi e b.c. D 96

Arcangelo Corelli

Concerto Grosso in re maggiore op. VI n. 4

Antonio Vivaldi

da "L'Estro Armonico": Concerto in la minore per due violini, archi e b.c. RV 522

Pëtr Il'ič Čaikovskij

Elegia per archi in memoria di Ivan Vasil'evich Samarin

Dmitrij Šostakovič

Sinfonia da camera op. 110/a (trascrizione per orchestra d'archi di Rudolf Baršaj)

LUNEDÌ 10 FEBBRAIO

Teatro Carlo Felice ore 20,30

**Roberto Trainini violoncello**

**Cristiano Burato pianoforte**

Franz Schubert

Sonata in la minore per arpeggione e pianoforte D 821 (versione per violoncello e pianoforte)

Benjamin Britten

Sonata in do maggiore op. 65

Benjamin Britten

Sonata in sol minore op. 65

### #BEETHOVEN2020

Festeggia i 250 anni di Beethoven  
e contribuisci a far vivere le Sinfonie a Palazzo Ducale!  
MANCANO SOLO 4 GIORNI!  
scopri come su: [www.gog.it](http://www.gog.it)



visita [www.gog.it](http://www.gog.it)  
per scaricare i programmi di sala

seguici su:



Giovine Orchestra Genovese onlus  
[www.gog.it](http://www.gog.it)

Galleria Mazzini 1 primo piano  
16121 Genova  
+39 010 8698216  
[info@gog.it](mailto:info@gog.it)



Comune di Genova



Regione Liguria

maggior sostenitore



Compagnia  
di San Paolo

lunedì 27 gennaio  
Teatro Carlo Felice ore 20,30

**Giuseppe Albanese pianoforte**

2019  
2020

GOG  
Giovine Orchestra Genovese

La musica ha sempre avuto un ruolo fondamentale nell'accompagnamento della danza fino ad arrivare ad emanciparsene in particolar modo nel corso del XVII secolo in Francia con raccolte di suites, concepite come musica fine a se stessa ma con uno schema ritmico derivante dai vari generi di danza.

**Invito alla danza** è una delle opere più celebri di Carl Maria von Weber, cugino della moglie di Mozart, ed è uno dei primi brani autonomi scritti nella forma del valzer. Esso si compone di una introduzione, rappresentativa dell'invito con cui l'uomo chiede alla donna di danzare, del momento della danza vera e propria e di una chiusura. Tale schema, a costituire una sorta di piccolo poema sinfonico, sarà ripreso e ampliato nei celebri valzer degli Strauss a fine secolo.

Il balletto **Coppelia** è basato su una coreografia di Arthur Saint-Léon tratta dal racconto "L'uomo della sabbia" di Ernst Theodor Amadeus Hoffmann. Vi è narrata la storia di un amore tra una coppia di giovani nella quale si inserisce la bambola meccanica Coppelia, creazione del fabbricante di giocattoli e mago Coppelius. Il **Valzer** assieme alla Czárdás ne è il brano più celebre.

Pëtr Il'ič Čaikovskij fu autore di celebri e fortunate musiche per balletti, tra le quali spicca **Lo Schiaccianoci**. La trama, tratta anch'essa da un racconto di Hoffmann in una rielaborazione di Alexandre Dumas, si svolge la vigilia della notte di Natale, quando la giovane protagonista Clara riceve in dono uno schiaccianoci. Questo, durante i sogni notturni della fanciulla, sconfigge il re dei topi e si trasforma poi in un principe. La trascrizione di Pletnëv propone in una suite una selezione delle pagine più celebri e suggestive del balletto.

L'**Uccello di fuoco** fu composto da Igor' Stravinskij per i Balletti Russi dell'impresario Sergej Pavlovič Djaghilev, il quale aveva ben intuito le qualità del giovane compositore. La trama è basata su un'antica fiaba russa fondata sulla lotta tra il male, impersonato dal mago Kašej, e il bene rappresentato dall'Uccello di fuoco, il quale aiuta il principe Ivan a sconfiggere il mago e liberare le principesse da questo tenute prigioniere. Per questo balletto Stravinskij ha realizzato una musica dalla scrittura ardita, dal forte impatto ritmico e dalla grande ricchezza nell'uso dei diversi strumenti, che può far ricordare i colori violenti ed accesi dei contemporanei pittori fauves.

Il **Prélude à l'après-midi d'un faune** di Claude Debussy fu originariamente concepito come sottofondo musicale all'omonimo poema di Mallarmé. Solo in seguito fu portato a compimento come autonomo poema sinfonico e ancora successivamente utilizzato da Djaghilev per i suoi Balletti Russi. Esso narra le fantasie di un fauno il quale si diletta a suonare il flauto e ha un incontro con alcune ninfe in un paesaggio bucolico. Tale opera è considerata uno dei testi fondamentali dell'impressionismo musicale. Si caratterizza per la sua forma tripartita, la grande varietà di metri ritmici, la melodia vagante del tema principale con il suo forte cromatismo, che danno alla composizione un aspetto sfuggente e impalpabile.

Maurice Ravel scrisse **La Valse** su commissione di Djaghilev come una sorta di omaggio alla Vienna degli Strauss, ma la Grande Guerra da poco conclusa non gli consentì di realizzare un'opera serena, causandone il rifiuto da parte dell'impresario. Dal fremito sotterraneo iniziale in un clima d'inquietudine emerge a poco a poco il tema del valzer, che viene poi gradualmente a scomparire nuovamente fino al parossistico finale in fortissimo.

## Giuseppe Albanese pianoforte

Carlo Maria von Weber

(Eutin, 1786 – Londra, 1826)

Invito alla danza (trascrizione di Carlo Tausig) (1819)

Léo Delibes

(La Flèche, 1836 – Parigi, 1891)

Valzer da Coppelia (trascrizione di Ernö Dohnányi) (1870)

Pëtr Il'ič Čaikovskij

(Votkinsk, 1840 – San Pietroburgo, 1893)

Suite da Lo schiaccianoci (trascrizione Michail Pletnëv) (1891 - 1892)

- Marcia - Tempo di marcia viva*
- Danza della Fata Confetto - Andante ma non troppo*
- Tarantella - Tempo di Tarantella*
- Intermezzo – Andante*
- Trepak (danza russa) - Molto vivace*
- Danza cinese - Allegro moderato*
- Passo a due - Andante maestoso*

- 

Igor Stravinskij

(Lomonosov, 1882 – New York, 1971)

Suite da L'uccello di fuoco (trascrizione di Guido Agosti) (1909 - 1910)

- Danza infernale del re Kastcheï - Allegro feroce*
- Berceuse – Andante*
- Finale - Lento maestoso*

Claude Debussy

(Saint-Germain-en-Laye, 1862 – Parigi, 1918)

Prélude à l'après-midi d'un faune (trascrizione di Leonard Borwich) (1891 - 1894)

Maurice Ravel

(Ciboure, 1875 – Parigi, 1937)

La Valse (1919 - 1920)

Tra i più richiesti pianisti della sua generazione, **Giuseppe Albanese** debutta nel 2014 su etichetta Deutsche Grammophon con un concept album dal titolo "Fantasia", con musiche di Beethoven, Schubert e Schumann. Segue nel 2015 il suo secondo album DG "Après une lecture de Liszt", interamente dedicato al compositore ungherese. Nel marzo 2016 Decca Classics inserisce nel box con l'opera omnia di Bartók in 32 cd la sua registrazione (in prima mondiale) del brano "Valtozatok" (Variazioni). Di recentissima pubblicazione, i Concerti nn.1 e 2 e "Malédiction" di Liszt per Universal Music.

Invitato per recital e concerti con orchestra da autorevoli ribalte internazionali quali – tra gli altri – il Metropolitan Museum, la Rockefeller University e la Steinway Hall di New York, l'Auditorium Amijai di Buenos Aires, il Cenart di Mexico City, la Konzerthaus di Berlino, la Laeisz Halle di Amburgo, la Philharmonie di Essen, il Mozarteum di Salisburgo, St. Martin in the Fields e la Steinway Hall di Londra, la Salle Cortot di Parigi, la Filarmonica di San Pietroburgo.

Tra i festival, di particolare rilievo gli inviti al Winter Arts Square di Yuri Temirkanov a San Pietroburgo, al Castleton di Lorin Maazel (USA), all'Internazionale di Brescia e Bergamo e al MiTo SettembreMusica, alla Biennale Musica di Venezia.

In Italia ha suonato per tutte le più importanti stagioni concertistiche (incluse quelle dell'Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia e della RAI di Torino) e in tutti i più importanti teatri e negli ultimi tempi Albanese si è distinto per essere stato invitato a suonare in ben undici delle tredici fondazioni liriche italiane.

Prima di "Fantasia" e "Après une lecture de Liszt", Albanese ha riscosso singolare successo con il CD monografico con musiche di Debussy pubblicato a gennaio 2012 per il mensile Amadeus in occasione dell'anniversario dei 150 anni della nascita del compositore francese. Il suo CD "1900 - Yearbooks of 20th Century Piano", dedicato all'anno solare 1900 e contenente musiche di Skrjabin, Szymanowski, MacDowell e la prima registrazione assoluta delle Variazioni di Bartók è stato recensito come CD del mese dal mensile Suonare News e 5 stelle sia nel giudizio tecnico che artistico dal mensile Amadeus.

Già "Premio Venezia" 1997 e Premio speciale per la miglior esecuzione dell'opera contemporanea al "Busoni" di Bolzano, Albanese vince nel 2003 il primo premio al "Vendome Prize" con finali a Londra e Lisbona: un evento definito da Le Figaro «il concorso più prestigioso del mondo attuale».

Albanese è laureato in Filosofia col massimo dei voti e la lode (con dignità di stampa della tesi sull'Estetica di Liszt nelle "Années de Pèlerinage") ed a soli 25 anni è stato docente a contratto di "Metodologia della comunicazione musicale" presso l'Università di Messina. Insegna attualmente Pianoforte al Conservatorio "Tartini" di Trieste.

  
**C. BECHSTEIN**

 **PIANOSOLO**   
PIANOFORTI DA CONCERTO